

Best Woman 07/12/2008

La gara che si svolge nella ridente cittadina di Fiumicino rientra sicuramente tra le più classiche e amate del litorale laziale, vuoi per il percorso totalmente pianeggiante, vuoi per il fatto che quando parliamo di donne, noi atleti della **TM** e non solo, non siamo più in grado di ragionare (non ce ne vogliano le signore in lettura.... partner comprese).

A prova di quanto appena descritto, è opportuno verificare il congruo numero di atleti amaranto blu che vi hanno partecipato, infatti, ben 14 sono stati gli aiutanti **tiburtini** che sperando in facili conquiste, hanno tagliato i nastri di partenza e d'arrivo della competizione dedicata al popolo femminile, 1955 invece il numero degli atleti arrivati, di cui 327 donne molte delle quali in gonnella anziché con il classico e meno femminile pantacollant.



Rivolgendo uno sguardo alle classifiche in rosa, troviamo sul podio l'eccezionale 34'7" dell'atleta battente bandiera Italiana e tesserata per la "Calcestruzzi Corradini Excels.", Gloria Marconi specializzata in particolare sulle mezze maratone con tempi medi di 1^h15".

Da sottolineare tra tutti, il tempo ottenuto sulla ½ di Fucecchio, conclusa con 1^h14' 28".

Complimenti, tanto di cappello!!

Seconda ad un passo dalla velocissima Gloria è arrivata Cristiana Artuso appartenente al gruppo "C.S. Esercito" con un tempo di 34'35" che tornata alle competizioni a piedi in quel di Rocca di Papa, dopo un periodo di riposo, ha deciso di ripetersi proprio al Grand Prix di Tivoli, i suoi tempi sui 10000 si aggirano intorno ai 35'.

Brava Cristiana!

La medaglia di bronzo è stata poi conquistata da Denise Cavallini del G.s. Lammari con un invidiato (da un folto pubblico maschile) tempo di 35'42", l'atleta toscana, anch'essa specializzata sulle mezze maratone con tempi pari a circa 1^h20', ha partecipato a questa gara dandovi un particolare significato, infatti, il G.S. Lammari è una squadra le cui iscritte sono esclusivamente appartenenti al gentil sesso!!!

Proporrei un gemellaggio, che ne pensate?

Brava e complimenti a Denise!

Tra in nostri **Amaranto Blu**, messe da parte le conferme dei soliti Tiberio, Tonino, Ignazio, Massimo, Bruno, Marco, Sandro, Fausto, Claudio, Franco e Vincenzo, è necessario salutare il ritorno di Fabrizio Irilli con un ottimo 42'43" e il netto miglioramento del vulcanico Giovino che al pari dell'altrettanto vulcanico Vincenzo, solo per quanto riguarda la simpatia però caro Vincenzo, riesce a portare la personale soglia sui diecimila a 47' e rotti.



Un passo da gigante caro Giovino!!

Ed eccoci giunti agli esordienti.

Infatti il nuovo tesserato della **TM**, Duccio Nutarelli ha scelto di fare il battesimo in gara proprio alla best woman e per avvalorare tale affermazione ha portato con se la sua fidanzata anche lei propensa in futuro ad iscriversi nell'albo della prestigiosa società tiburtina.

Un caloroso benvenuto al caro Duccio e "signora"

Memorial Bureddu 08

Vocabolario Italiano

Doppietta (Sport Caccia, fonte Wikipedia):

La doppietta è un fucile composto principalmente da 4 parti: calcio, bascula, astina o sottomano e canne. Il calcio è nella maggior parte dei casi in legno, anche se negli ultimi anni sono stati creati calci in materiale sintetico. La forma del calcio viene differenziata a seconda della tipologia di doppietta; per questo motivo avremo 4 tipi di calcio: a semipistola, a pistola montecarlo, a pistola ed all'inglese.

La doppietta è dotata di due canne, tendenzialmente ad anima liscia, poste una di fianco all'altra, da cui infatti deriva il nome.

Doppietta (Sport atletica amatoriale fonte ignota):

due o anche tre gare sostenute una dopo l'altra in tempi brevissimi (spesso sabato e domenica) con scopi poco chiari e di nascosto, da atleti in cerca di premi di categoria!!!

Bhe, queste sono due tra le varie fonti che sono state trovate inserendo la parola "doppietta" in vari vocabolari e quella che si avvicina ai nostri atleti probabilmente è la seconda.

Scherzi a parte vanno ai nostri atleti **Amaranto Blu**, i complimenti di tutti noi perché sono riusciti a superare immediatamente le fatiche della Best Woman, portando a termine dopo appena 24 ore un'altra gara molto impegnativa e tra l'altro con ottimi risultati, hanno tutti ottenuto l'ambito premio di categoria.

Tra tutti e DOVEROSO ricordare il sesto posto assoluto di Maurizio e il quattordicesimo di Tonino, ma anche il primo di categoria del nostro superconsigliere Marco.



Di pregevole fattura sono state anche le prestazioni sostenute dal carissimo zio Franco e dall'intramontabile nonno Fausto.



Rinnovo ai premiati l'invito, ancora non raccolto, di spartire tra noi poveri mortali, parte dei premi ottenuti, sarebbe cosa molto gradita.

E sarebbe altrettanto opportuno scovare queste gare molto premiate in maniera tale da soddisfare le fauci rimaste a secco da tempo dei più tra i pochi atleti tiburtini.

Uscita domenicale 14/12/2008

Anche se non parliamo di una gara è bene portare agli occhi di tutti l'importanza delle uscite domenicali di gruppo.

A tal proposito, riportando un frase citata da un mio conoscente che parlando di un mestiere dannoso per il fisico viste le polveri che coloro che lo praticano sono costretti a respirare e appellandolo come "lavoro poco *salutevole*", allo stesso modo del simpatico amico, ma esattamente al contrario riferendomi all'aggettivo usato, credo sia giusto affermare la *salutevolità* che le uscite di gruppo portano alla squadra tiburtina.

Domenica scorsa, infatti, è stata la giornata giusta, incastrata tra giorni di piogge battenti, per iniziare la serie dei numerosi lunghi che precedono la stagione delle mezze maratone.

Cinque sono stati i partecipanti al singolar tenzone, che non ha visto però ne vinti ne vincitori ma ha solamente contribuito a rafforzare lo spirito di gruppo della nostra banda di pirati, inoltre, vista la presenza di atleti di alto livello come Giorgio, di forte spirito di gruppo come Ignazio e Massimo e di provata esperienza come Zio Franco, gli altri (o meglio l'altro perché è rimasto solo lo scrivente) hanno potuto rubacchiare da ognuno di loro delle piccole pillole al fine di migliorare le proprie prestazioni.

La speranza, mai sopita, è quella che un giorno, altri raccolgano tale invito e che lo sparuto gruppo di temerari si rafforzi e cresca col tempo.

Alla prossima avventura, alla prossima gara.

Sandro Spaventa